

Nasce il Polo bibliotecario Marche Nord

Due milioni e mezzo di libri e 500 operatori per dare assistenza ai cittadini



– URBINO –

E' NATO il Polo bibliotecario Marche Nord che mette in un unico catalogo online 160 biblioteche, 2 milioni e 500mila volumi indicizzati, 500 operatori bibliotecari che lavorano nel sistema: in questo imponente lavoro, durato 2 anni, l'Università di Urbino è in prima linea e ha avuto un ruolo fondamentale. «Il Polo è un siste-

UNIVERSITA' DI URBINO
Il progetto è sostenuto dalla Regione Marche e seguito dall'Ateneo ducale

ma bibliotecario nato a maggio dall'unione dei due preesistenti sistemi bibliotecari, quello della Provincia di Ancona e quello della Provincia di Pesaro e Urbino – spiega Sebastiano Miccoli, referente del progetto per l'Università di Urbino –. L'intero progetto è stato sostenuto dalla Regione Marche, con l'apporto tecnologico delle Università di Macerata, per la parte Marche Sud, e di Urbino, per la parte Marche Nord. Il Polo Marche Nord, al momento, è il sistema bibliotecario più grande delle Marche ed è per tutti: offre una serie di servizi per la lettura, dalla prima infanzia alla formazione specialistica, quindi il Polo è interessante per gli alunni delle scuole fino agli studenti universitari, ai professionisti di ogni settore, che hanno a disposizione un unico catalogo online. Un qualsiasi cittadino, delle due province, ha a disposizione un servizio unificato e ci sono 500 operatori che possono rispondere alle sue esigenze di informazione su quali sono gli ultimi libri usciti, in quale biblioteca si possono trovare, se si possono prendere in prestito, se c'è una versione digitale, se si può avere una bibliografia su un argomento, ecc.». Il sistema ([bliomarchenord.it\) ha un catalogo apposta per i bambini, che possono consultare autonomamente le informazioni: «Il progetto è durato circa due anni perché mettere insieme tutte le strutture, uniformare i dati, acquisire il nuovo software, ha richiesto impegno e tempo – continua Miccoli –. Quello che è bello è che ogni utente, dal più piccolo al più grande, ha una schiera di professionisti che sa rispondere ad ogni esigenza. E' significativo anche il fatto che abbiamo colto l'occasione per rifare il catalogo dell'università, da cima a fondo: il nostro sistema si trova all'indirizzo \[sba.uniurb.it\]\(http://sba.uniurb.it\) e questo è un segno di modernizzazione dei nostri servizi digitali; si tratta di un catalogo che può essere consultato da smartphone e altro device ed è un endpoint unico per tutti i servizi delle biblioteche, il che significa che qui si trova tutto quello che abbiamo, le biblioteche, le banche dati, i libri di testo, le risorse online per qualunque settore, informazioni](https://bi-</p>
</div>
<div data-bbox=)



CAPO DEL PROGETTO
Sebastiano Miccoli

sull'Unione Europea. Alcuni servizi sono accessibili a tutti gli utenti dell'Università che hanno la possibilità di cercare in un database che contiene 4 miliardi di files digitali e chi viene in Università può accedere».

Lara Ottaviani

Fermignano, il sindaco Feduzi oggi su Rossini Tv

QUESTA alle ore 21 sul canale televisivo 633 di Rossini Tv il sindaco di Fermignano, Emanuele Feduzi, sarà protagonista della trasmissione "Amministrando". Feduzi risponderà alle domande di Emanuela Rossi e illustrerà progetti e lavori realizzati, quelli appena partiti e quelli di prossima realizzazione. Una parte del programma sarà dedicata anche alla presentazione degli eventi estivi e del Festival Pax.

Capucci: «Protezione civile, attacchi infondati»

– FERMIGNANO –

«**TUTTI** gli attacchi che abbiamo ricevuto sono infondati ed erano mirati solo a creare una brutta immagine della Protezione Civile di Fermignano, in modo da poterla chiudere»: l'ex coordinatore del gruppo di Fermignano, Alessandro Capucci (foto), ha seguito i commenti e le affermazioni fatte sul suo operato e ribatte soprattutto alle accuse che sono state mosse al suo operato. «Il nostro è uno dei pochi gruppi di Protezione Civile che si è sempre sostenuto da solo, siamo sempre stati sotto controllo e io ho sempre rispettato gli ordini del consigliere Romanello che aveva la competenza sulla Protezione Civile – dice Capucci –. Tutte le accuse che il sindaco Feduzi ha mosso sono irreali, sono delle menzogne e smentibili in qualunque tribunale. Sullo spostamento dei mezzi da un capannone all'altro, ad esempio, Feduzi ha detto che io l'avevo fatto senza avvertire, mentre il consigliere Romanello era stato avvisato e lui stesso ha autorizzato l'operazione ed è venuto fisicamente a vedere. Sui Modelli A, che servono per fare le missioni, noi siamo stati autorizzati dal consigliere: io li firmavo con il sindaco Cancellieri perché ero stato autorizzato, ho continuato a farlo anche con l'amministrazione Feduzi perché il consigliere Romanello mi diceva di andare avanti così perché lavoravamo bene. Nemmeno uno dei Modelli A è stato contestato dalla Regione e alla fine la rendicontazione è stata firmata da Feduzi, io non ho mai firmato



nulla per lui. Adesso il sindaco dice che sono illegittimi. Inoltre, il sindaco ci accusava di non fare delle attività che ci venivano richieste, ma non spettano per legge ai volontari della Protezione Civile: spargere il sale nelle strade in inverno oppure, finita l'allerta per la grandine, andare a pulire le strade con le scope, non sono compiti nostri perché i volontari in qualche caso avrebbero dovuto lasciare il loro lavoro per fare queste cose, ma senza l'allerta emanata dalla Regione non avrebbero potuto giustificare l'assenza dal lavoro. Infine ci hanno detto che noi mettevamo in pericolo i giovani, mentre abbiamo sempre avuto tanti giovani che sono stati addestrati nel modo migliore e addirittura abbiamo avuto anche incarichi di tutoraggio su ragazzi in difficoltà che ci venivano affidati». Per Capucci, che era coordinatore di ben 65 volontari nel gruppo che è stato sciolto, le accuse mosse sono tutte ingiuste e «mi fanno pensare a un disegno architettato per chiudere la Protezione Civile di Fermignano. In tutto questo dispiace a me e al gruppo che il capo dipartimento non ci abbia ascoltato. Feduzi, infine, non può dire che l'amministrazione Cancellieri ha fatto delle irregolarità, perché allora io chiedo che la Corte dei Conti e la magistratura vengano a controllare. Fa riflettere, invece, che l'attuale amministrazione sia stata capace di perdere circa 140mila euro di finanziamenti vincolati per la Protezione civile, che sarebbero stati importanti per Fermignano», conclude Capucci.

I. o.

Palio del Somaro 21
Sagra della Tagliatella

Mercatello sul Metauro
19 Serata Danzante
20 Paese in Festa
21 Paese in Festa

Palio del Somaro - Mercatello s/M